



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

CONGIUNTURA DELL'INDUSTRIA MANIFATTURIERA AL 4° TRIMESTRE 2011¹

QUADRO GENERALE E PRODUZIONE DELL'INDUSTRIA MANIFATTURIERA

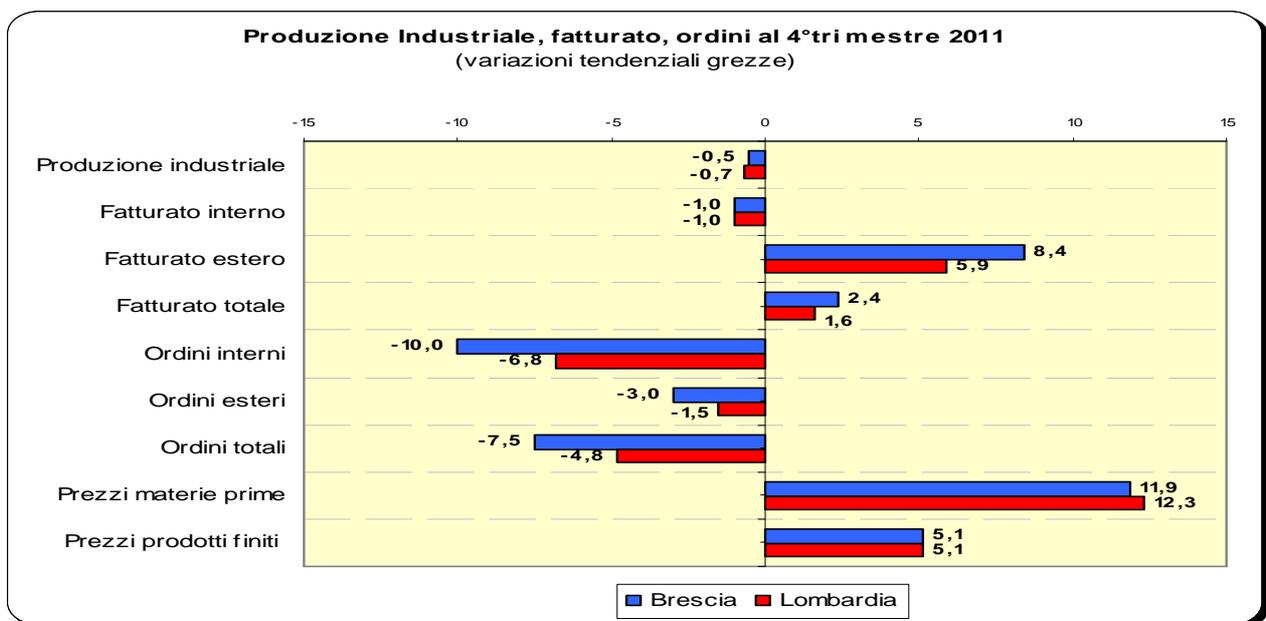
L'indagine trimestrale sui principali indicatori congiunturali dell'industria manifatturiera ha coinvolto nel quarto trimestre 2011 imprese della provincia pari a una copertura campionaria del 99%.

Il quarto trimestre segna un nuovo rallentamento della produzione manifatturiera bresciana che chiude l'anno con un segno leggermente negativo.

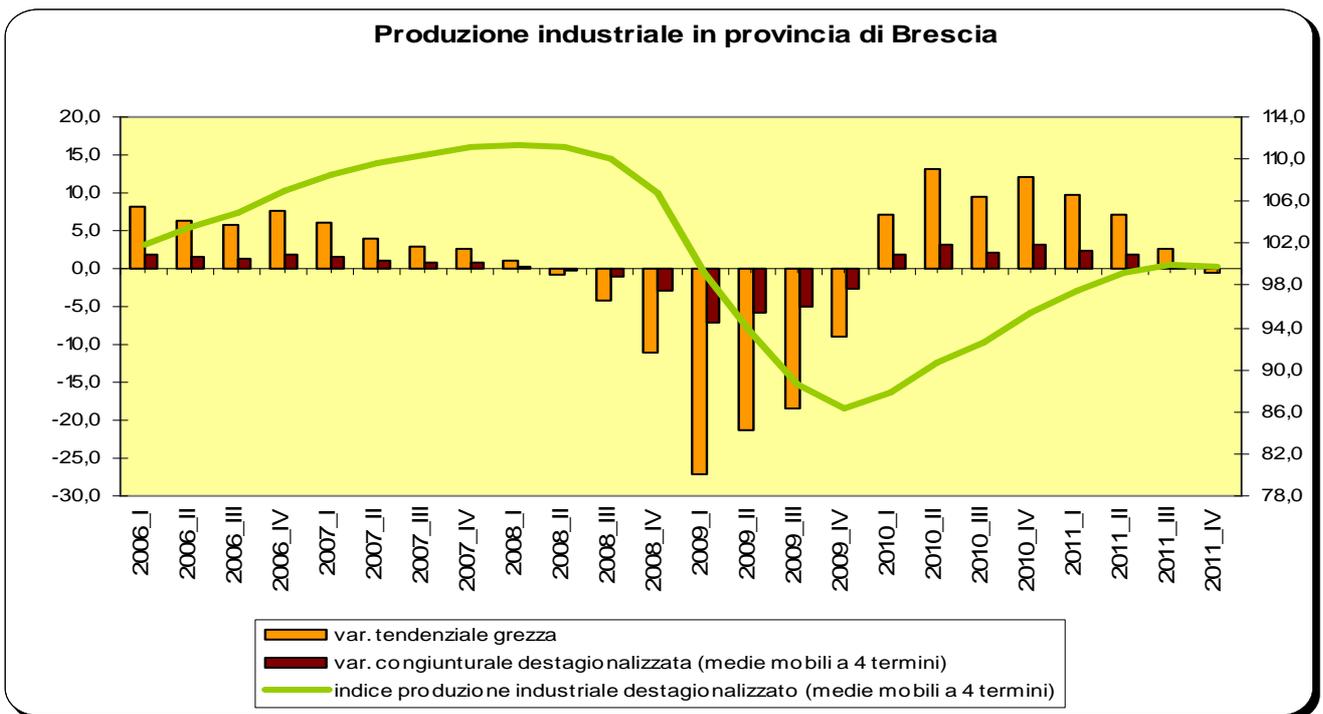
La produzione, infatti, è diminuita nell'ultimo trimestre dello 0,1%. Su base annua la riduzione è stata più consistente e pari a -0,5%, risultato che si inserisce nel quadro di flessione generalizzata del settore, il calo regionale è stato, infatti, pari allo 0,7%.

In progressiva decelerazione anche la dinamica del fatturato che, contrariamente alla produzione, chiude con risultati (congiunturale +0,6%; tendenziale +2,4%) positivi per effetto della crescita delle vendite estere.

In diminuzione anche gli ordini totali sia da un punto di vista congiunturale (-2,0%) che tendenziale (-7,5%),



¹ Dal primo trimestre 2011 l'indagine congiunturale sull'industria e sull'artigianato ha subito delle innovazioni che hanno riguardato il passaggio alla classificazione delle attività economiche ATECO2007 e una nuova metodologia di trattamento dei dati anomali. Ne consegue che le serie storiche riportate possono presentare degli scostamenti maggiori dal solito rispetto a quanto pubblicato nei trimestri precedenti.



L'analisi dell'indice della produzione industriale mette in evidenza una nuova flessione dell'attività manifatturiera bresciana che frena la lieve ripresa del primo semestre dell'anno e amplia il gap tra il livello di produzione attuale e la massima produzione ottenuta in precedenza.

L'arretramento della produzione è stato più intenso per le grandi imprese che hanno registrato una contrazione annua del 2,7%, seguite dalle piccole (-1,3%); a fare eccezione sono le medie che hanno avuto un aumento dell'1,7%.

Dal punto di vista settoriale l'andamento della produzione ha presentato segnali differenti.

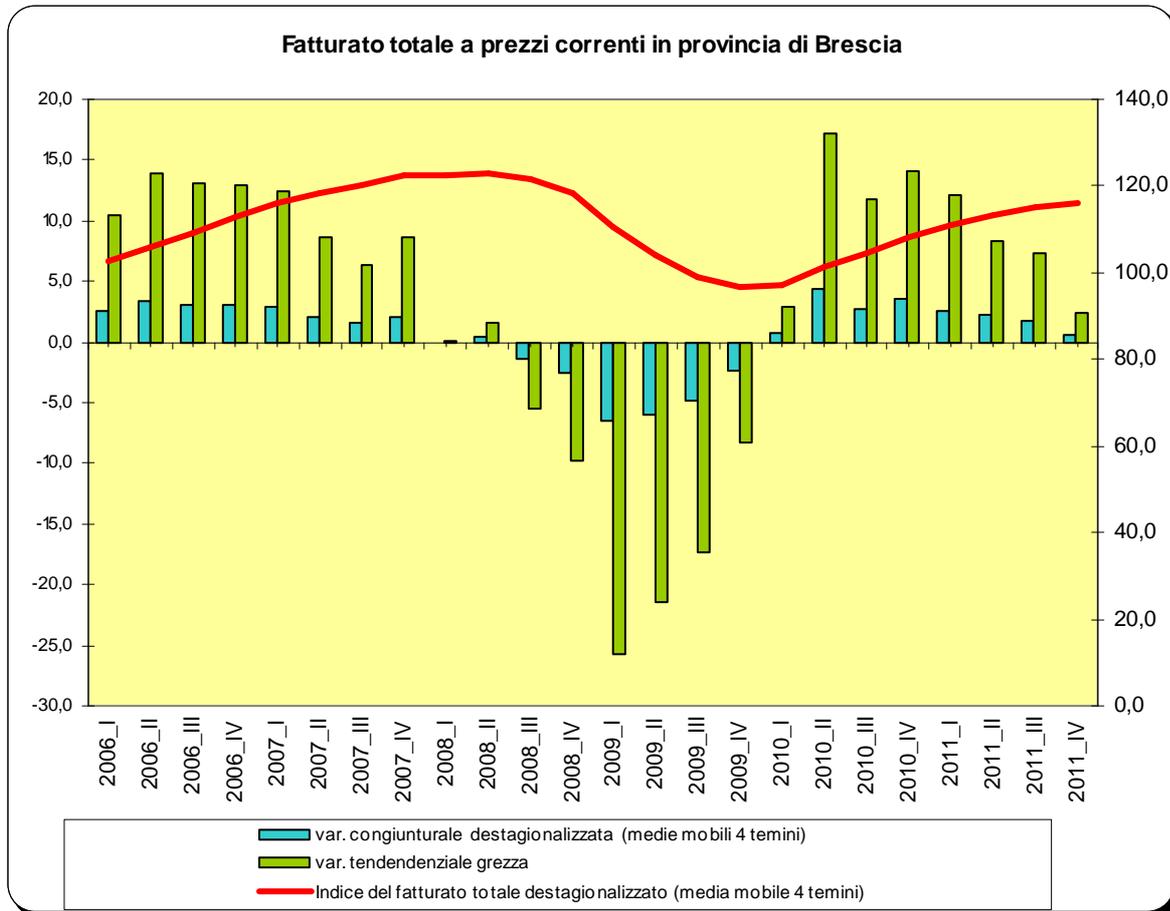
Ai risultati tendenziali negativi di chimica (-7,5%), del tessile (-7,5%), dell'abbigliamento (-6,6%) e della siderurgia (-5,3%) si contrappongono quelli positivi dei minerali non metalliferi (+24,9%), dei mezzi di trasporto (+6,5%) e del legno- mobilio (+4,2%).

In leggero arretramento anche il tasso di utilizzo degli impianti che passa dal 71% all'attuale 70%.

FATTURATO

Il fatturato presenta un rallentamento rispetto ai trimestri precedenti che, comunque, si conclude a fine anno con un risultato congiunturale positivo (+0,6%) contrapposto alla dinamica della produzione. Il risultato è dovuto alle opposte dinamiche delle sue componenti, in crescita le vendite estere (+2,2%), in calo la domanda interna (-0,3%).

Dal confronto con il corrispondente trimestre dello scorso anno è ancora più evidente l'effetto trainante del fatturato estero che aumentando dell'8,4% determina un aumento del fatturato totale del 2,4%, crescita che, tuttavia, risulta attenuata dalla diminuzione delle vendite interne (-1,0%).
 Ciò nonostante, la quota del fatturato estero sul totale perde un punto percentuale rispetto al trimestre precedente collocandosi intorno al 36,7%.

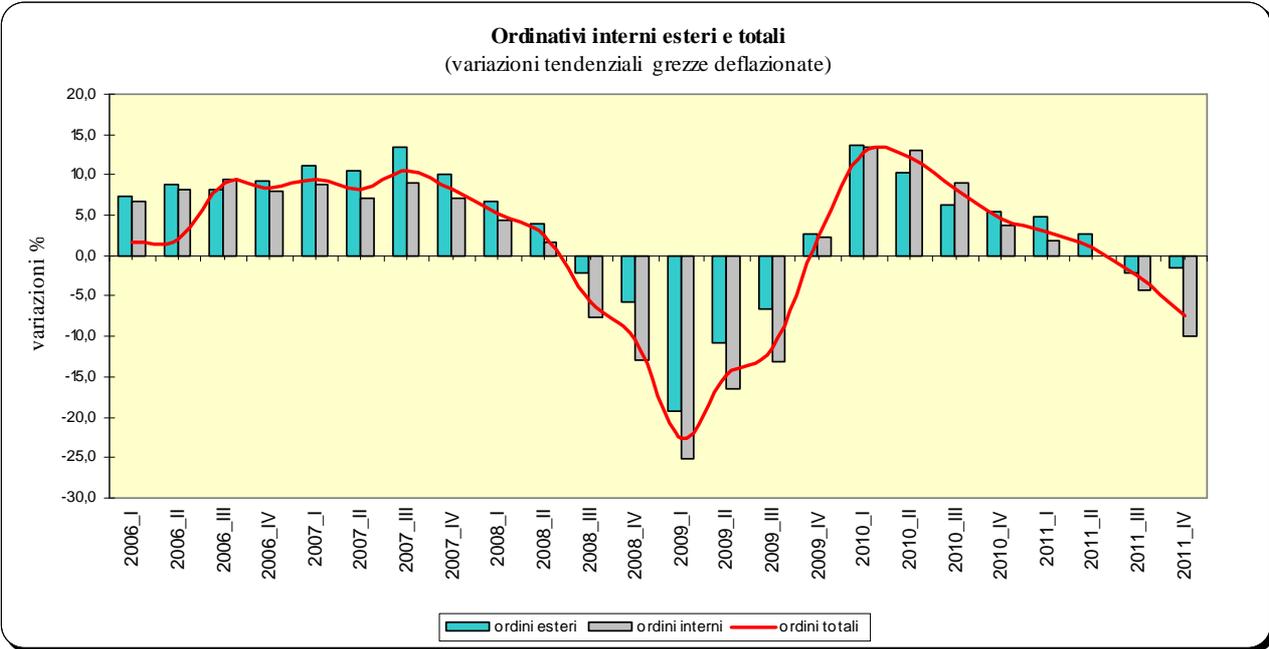
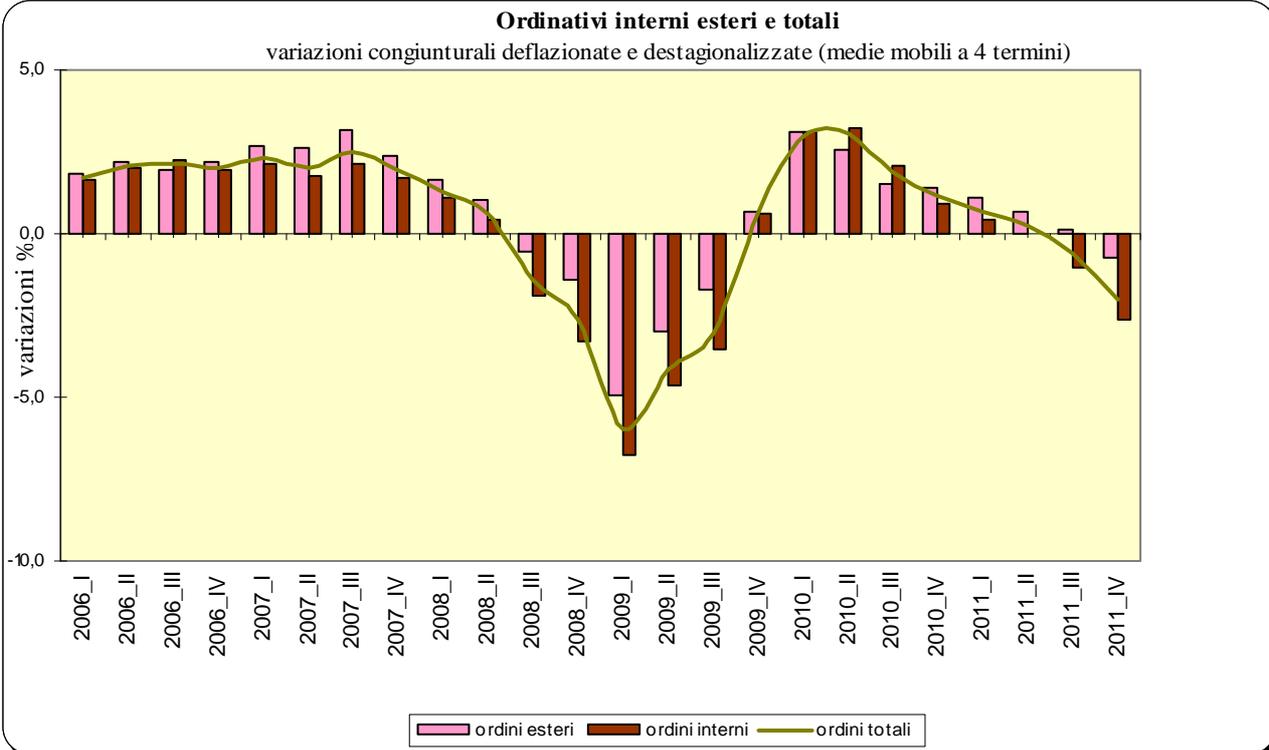


Resta ampia la forbice tra prezzi delle materie prime e prezzi dei prodotti finiti, la decelerazione del prezzo delle materie prime, infatti, si è riflessa su quello dei prodotti finiti.

ORDINI

Anche gli ordini chiudono l'anno con una dinamica negativa del 2,0% rispetto al trimestre precedente per effetto della riduzione degli ordini interni (-2,6%) e in misura minore degli ordini esteri (-0,8%).

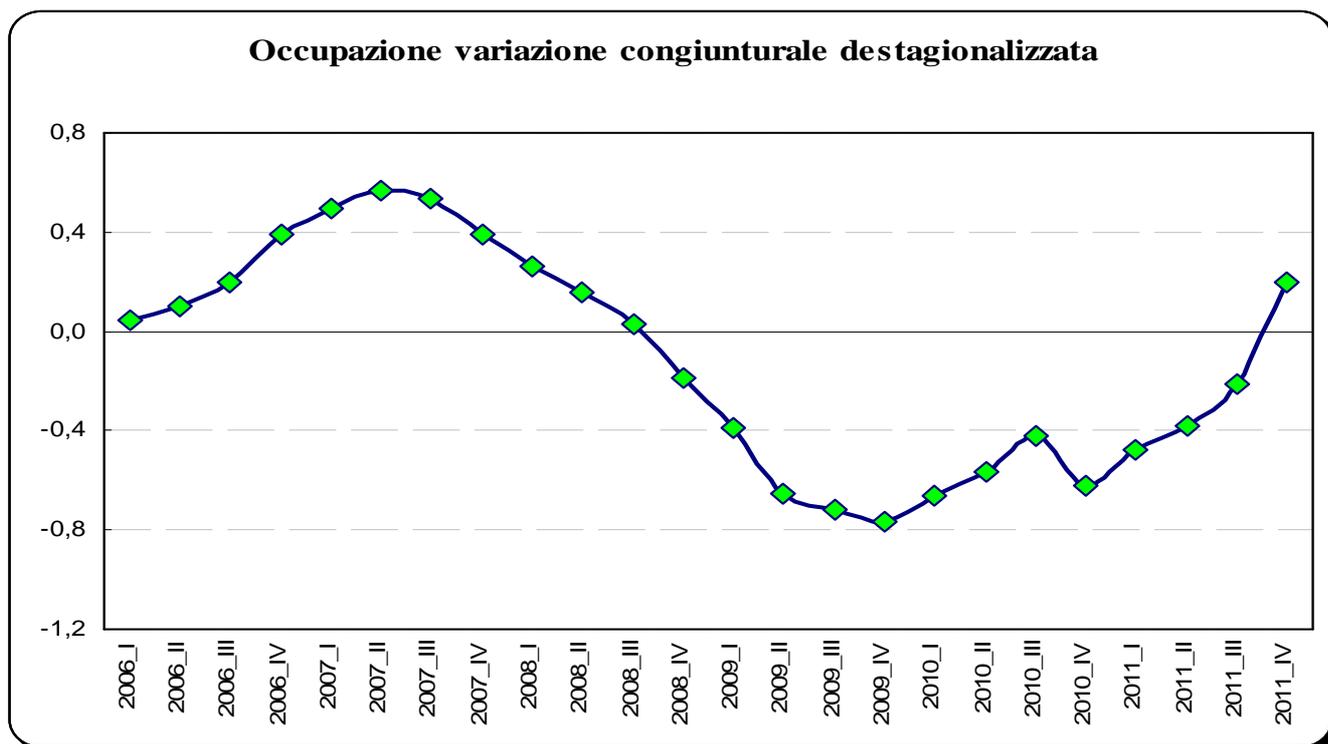
Su base annua i risultati sono più marcati, gli ordinativi totali decrescono del 7,5% frenati dal sensibile calo degli ordini interni (-10,0%) e dagli ordini esteri (-3,0%).



OCCUPAZIONE

Positivo l'andamento dell'occupazione che registra un aumento tendenziale dell'1,0% e congiunturale dello 0,2%. Le dinamiche della produzione, infatti, non sempre si riflettono immediatamente sul mercato del lavoro, ma si adeguano con un certo ritardo.

Torna, tuttavia, a salire il ricorso agli ammortizzatori sociali, le imprese che hanno fatto richiesta della Cassa Integrazione Guadagni sale a una quota di 24,3% contro il 18,3% del trimestre precedente.

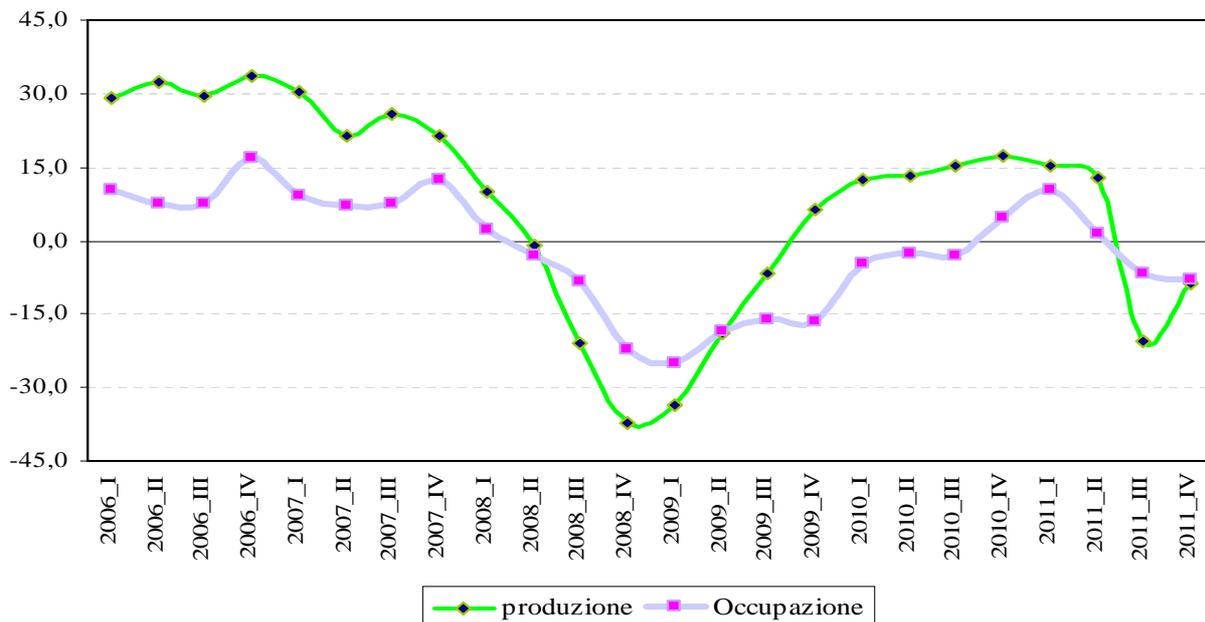


PROSPETTIVE PER IL PROSSIMO TRIMESTRE

Le prospettive degli imprenditori per i primi mesi dell'anno sono orientate alla stazionarietà della produzione nel 56% dei casi, per il restante 44% prevalgono le attese di decrescita.

Dal lato dei settori prevale un generale atteggiamento pessimistico su produzione, domanda interna e occupazione. Le aspettative sono, invece, positive per la domanda estera.

**Aspettative su produzione e occupazione in provincia di Brescia
Anni 2006-2011**



**Aspettative su domanda interna ed estera in provincia di Brescia
Anni 2006-2011**

